



giornalino
dell'Istituto IPSIA
"Lino Zanussi"

Sommario

"Lose Yourself"	2-3
Omosessualità	4
Ricette afrodisiache	4
Il Festival di Sanremo	5
Droga e affini	5
"Un sorriso in ospedale"	6
Dolci creature	8-9
Film: <i>Rosenstrasse</i>	10
Film: <i>Seabisquit</i> <i>Che ne sarà di noi?</i>	12 13
Subsonica: <i>Liberi tutti</i>	14
La guerra	16
Film: <i>La ragazza con l'orecchino di perla</i>	18
Comicometeo	19
Michael Jackson	20
A Bologna la grassa	22
Vestiamoci casual	23
Disegni di Valeri	24
Marinare, che passione	26
Comicoroscopio	28
REDAZIONE: Tania Brieda, Ma- nuela Bot, Iliaria Bianchi, Nicoletta De Marco, Tatiana De Nardi, Eli- sabetta Fabbro, Dora Iuston,	

L'ornitorinco

Anno 3
Numero 2-3
Numero doppio

OFFERTA LIBERA
il cui ricavato andrà a vantaggio dell'iniziativa:
Acqua, bene comune dell'umanità

Febbraio 2004
Maggio 2004
Pordenone

"L'ACQUA UN BENE COMUNE"

Si è concluso il 28 aprile scorso, presso l'auditorium Concordia di Pordenone il convegno "L'acqua un bene comune", che ha visto la presenza di 250 studenti (150 IPSIA) in rappresentanza degli istituti superiori di Pordenone che hanno aderito alla campagna. Il Centro di Volontariato Internazionale (CeVI) di Udine che ha supportato la nostra iniziativa ha guidato il convegno presentando le problematiche attinenti all'acqua (l'oro blu). Di particolare interesse le parole del Dr. Morettuzzo che hanno sottolineato come il dibattito sull'acqua verta su due fronti cruciali. Quello di con-

siderare questo bene prezioso come un diritto di tutti e quindi soggetto a gestione pubblica o quella di considerare l'acqua un bisogno come tanti altri e quindi privatizzabile, commerciabile oggetto di vendita e di acquisto. Il tema acqua pone altri inquietanti interrogativi: sarà in futuro sufficiente e a disposizione di tutti? E cosa fare per chi è senz'acqua già da oggi? A questa seconda domanda gli studenti hanno risposto con una raccolta fondi (1 € al mese per 4 mesi), circa 600€ di cui 45 raccolti con la vendita del giornalino di Istituto

"l'Ornitorinco". Si poteva fare di più e meglio! L'acqua in Friuli è considerata dagli studenti una fonte quasi inesauribile, da qui un certo interesse ridotto per le problematiche mondiali che non li toccano da vicino. La scuola comunque, con questa iniziativa, esce una volta di più dalle sue mura e sbircia sul mondo. Quello che conta è rimanere curiosi e mantenere lo stupore che ci permette di conoscere. La scuola così prepara all'inatteso a quello che verrà e allena a non fuggire, ma a prendervi parte e a cercare nuove soluzioni.

Prof. Luigi Caccia

EMINEM

Riproduciamo il seguente articolo già apparso nel precedente numero ma, erroneamente, attribuito ad un'altra autrice. Come promesso, proponiamo il testo, in Italiano e in Inglese, di *Lose Yourself* nelle prossime pagine. www.mtv.it ci riporta una frase emblematica di Eminem (definito: controverso, scorretto, geniale) che serve a rappresentarlo: "Credo che un casino di persone possa capire la m***a che canto, che siano neri o bianchi, è lo stesso. Tutti sono stati di m***a, in questo mondo".

Passa l'infanzia tra la città natale e Detroit, dove fa la sua prima conoscenza del rap e a 14 anni inizia a conquistarsi una certa notorietà come membro dei Soul Intent. Presto esce il suo primo EP, "Infinite" (1996) che include la collaborazione dei Dirty Dozen. Eminem si fa un nome scrivendo versi per artisti come Sha-baam Sahdeeq e Old Word Di-

sorder. Dopo poco esce "Just Don't Give a Fuck" e con l'EP "Slim Shady", Eminem diventa piuttosto popolare. Nel '97 passa sotto l'etichetta *Aftermath*. Eminem debutta con la label, "The Slim Shady LP", con grande successo. Eminem riceve due award alla 42a edizione dei prestigiosi Grammy. Il secondo album, "The Marshall Mathers LP", esce nel maggio 2000 e gli porta molta popolarità. La sua presenza ai 2000 MTV Music Award lo porta a scontri con la comunità gay che disprezzano i suoi testi. Successivamente il duo Eminem - Elton John si esibisce con "Stan" (con l'aiuto di Dido) e vince quattro premi. Alla fine dell'anno si presenta in tribunale per aver minacciato un tale che baciava sua moglie. Nel 2001 ha ancora guai giudiziari (per possesso illegale di un'arma da fuoco) e il divorzio dalla moglie Kim. Eminem viene invitato al Festival di Sanre-

mo dimostrando di essere un artista professionale. Concluso il tour americano, Eminem recita in "8 mile". Per un po' decide di stare lontano dalle scene per concentrarsi solamente nella creazione del suo nuovo lavoro. Nel 2002 esce "Without Me" con un video che mette in ironia Moby, Limp Bizkit ed Osama Bin Laden. Ne segue uno scandalo. Il disco "The Eminem Show" vende molto; è hip hop vero, duro, autobiografico, ma con sincerità ed ironia. Intanto esce il secondo singolo "Cleanin Out My Closet", altra dura accusa alla madre. Agli MTV Music Award Eminem si aggiudica quattro premi. Alla fine del 2002 debutta al cinema con "8 mile", nel quale interpreta un aspirante rapper di Detroit che lotta per abbattere pregiudizi culturali. Il pubblico ne rimane incantato ed Eminem vince un Oscar per Miglior Canzone Originale con "Lose Yourself"!

(Sara Barro, *Il C I AM*)

Artista: **Eminem** Titolo Originale: **Lose Yourself**
 Titolo tradotto: **Perditi**

VERSIONE ITALIANA

Allora, se tu avessi un colpo, l'opportunità d'averlo tutto quello che hai sempre voluto, un momento lo cattureresti al volo o lo lasceresti scivolare via? I suoi palmi sono sudati, le ginocchia molli, braccia pesanti, ormai c'è del vomito sul suo maglione, saranno gli spaghetti di mamma, è nervoso, ma da fuori sembra calmo e pronto per lanciar bombe, ma continua a dimenticare cosa scrisse, l'intera folla fa così tanto rumore, apre la sua bocca, ma le parole non riescono ad uscire, soffoca, come fanno a scherzare tutti, adesso?! L'orologio corre, il tempo è scaduto ricatapultati nella realtà, ecco la gravità Oh, ecco Rabbit, soffocato, è proprio matto, ma non si arrenderà vero? No non l'avrà, conosce tutti i trucchi della sua vecchia città, non importa, è stupido, lo sa, ma è al verde è così differente, che lo sa quando ritorna alla sua casa mobile, ecco quando, di nuovo nel laboratorio tutta questa m*** di rap, meglio che catturi questo momento e spero che non passi Oltre, è meglio che ti perdi nella musica, nel momento, ti appartiene, meglio che non te lo lasci mai sfuggire, hai un colpo solo, non perdere la tua occasione di spararlo, quest'occasione viene una volta nella vita, le anime fuggono, per il buco della tua bocca aperta per la sorpresa, questo mondo è mio, per quello che prendo mi rende re, mentre ci muoviamo verso un nuovo ordine Mondiale, è nata una vita normale, ma l'essere superstar è simile a consegnare mortai, diventa solo più difficile, diventa più dura, ci spazza tutti via, queste zappe, è tutto su lui spettacoli sulla costa, è conosciuto come il giramondo di strade solitarie, Dio solo sa è cresciuto molto lontano da casa, non ha un padre, va a casa e a malapena riconosce la propria figlia, ma tàppati il naso perché arriva l'acqua fredda, i suoi capi non lo vogliono più, è un prodotto che non serve più

hanno continuato verso il successivo stupido che scorre, ha perso valore e non ha venduto niente quindi la soap opera è raccontata e svelata, penso sia la vecchia solfa, ma il battito non si ferma. Da da dum da dum da da sono stato masticato e sputato e fischiato fuori dal palco ma ho continuato a fare rime e pseudoscrivere il successivo codice segreto, meglio che credi che qualcuno stia pagando il pifferaio magico tutto il dolore amplificato dal fatto che non posso andare avanti con i miei orari dalle 9 alle 5 e non posso procurare il giusto tenore di vita alla mia famiglia perché, amico, questi dannati buoni- pasto non comprano pannolini e non è un film, non c'è Mekhi Phifer, questa è la mia vita e sono tempi molto duri, e diventano ancor più duri cercando di nutrire e innaffiare il mio seme, in più vedi il disonore al quale sono arrivato, essendo padre e prima donna, dramma da mamma, continuando [a gridare troppo per me pretendere di stare in un posto, un'altra situazione intricata o no mi ha portato punto, sono come una lumaca, devo formulare la trama prima che io finisca in galera o sparato, il successo è la mia sola fottuta opzione, assoluta non il fallimento, mamma ti voglio bene, ma Questo sentiero deve andarsene, non posso invecchiare Salems lot, e allora vado, è la mia occasione. Le gambe non mi cedono perché forse è l'unica opportunità per me.

Artista: **Eminem** Titolo Originale: **Lose Yourself**
 Titolo tradotto: **Perditi**

VERSIONE INGLESE

Look, if you had one shot, one opportunity
 To seize everything you ever wanted...One
 moment

Would you capture it or just let it slip?
 His palms are sweaty, knees weak, arms are heavy
 There's vomit on his sweater already, mom's spa-
 ghetti

He's nervous, but on the surface he looks calm
 and ready

To drop bombs, but he keeps on forgettin
 What he wrote down, the whole crowd goes so
 loud

He opens his mouth, but the words won't come
 out

He's chokin, how everybody's jokin now
 The clock's run out, time's up over, bloah!
 Snap back to reality, Oh there goes gravity
 Oh, there goes Rabbit, he choked

He's so mad, but he won't give up that
 Is he? No

He won't have it, he knows his whole back city's
 ropes

It don't matter, he's dope

He knows that, but he's broke

He's so stacked that he knows

When he goes back to his mobile home, that's
 when it's

Back to the lab again yo

This whole rap shit

He better go capture this moment and hope it
 don't pass him

HOOK:

You better lose yourself in the music, the moment
 You own it, you better never let it go
 You only get one shot, do not miss your chance to
 blow

This opportunity comes once in a lifetime yo
 The soul's escaping, through this hole that it's ga-
 ping

This world is mine for the taking

Make me king, as we move toward a, new world
 order

A normal life is borin, but superstardom's close to

post mortar

It only grows harder, only grows hotter
 He blows us all over these hoes is all on him
 Coast to coast shows, he's know as the globetrotter
 Lonely roads, God only knows

He's grown farther from home, he's no father
 He goes home and barely knows his own daughter
 But hold your nose cuz here goes the cold water His
 bosses don't want him no mo, he's cold product
 They moved on to the next schmoe who flows
 He nose dove and sold nada

So the soap opera is told and unfolds
 I suppose it's old potna, but the beat goes on
 Da da dum da dum da da / HOOK

No more games, I'ma change what you call rage
 Tear this mothafuckin roof off like 2 dogs caged
 I was playin in the beginnin, the mood all changed
 I been chewed up and spit out and booed off stage
 But I kept rhymin and stepwritin the next cypher
 Best believe somebody's payin the pied piper
 All the pain inside amplified by the fact
 That I can't get by with my 9 to 5

And I can't provide the right type of life for my
 family

Cuz man, these goddam food stamps don't buy dia-
 pers / And it's no movie, there's no Mekhi Phi-
 fer, this is my life / And these times are so hard
 and it's getting even harder

Tryin to feed and water my seed, plus

See dishonor caught up bein a father and a prima
 donna / Baby mama drama's screamin on and
 Too much for me to wanna

Stay in one spot, another jam or not

Has gotten me to the point, I'm like a snail
 I've got to formulate a plot fore I end up in jail or
 shot

Success is my only mothafuckin option, failure's
 not / Mom, I love you, but this trail has got to go
 I cannot grow old in Salem's lot

So here I go is my shot.

Feet fail me not cuz maybe the only opportunity that
 I got / HOOK

You can do anything you set your mind to, man.

Omosessualità'

di Valeria Vedovato

Riprendendo il discorso dell'omosessualità, già trattato nel precedente numero, in questo articolo tratterò l'omosessualità come viene giudicata dal Vaticano.

In un documento reso noto da poco, gli omosessuali vengono giudicati "nocivi per il retto sviluppo della società umana". Su questo documento c'è scritto che i politici non devono legalizzare in nessun modo le relazioni tra gay e, soprattutto, non bisogna dare atto alle adozioni di bambini, questo atto è giudicato una "violenza" e per di più senza senso. La chiesa giudica il matrimonio un atto sacro solo se celebrato tra un

uomo e una donna e non tra due donne o due uomini. Le unioni tra persone omosessuali non devono essere incoraggiate, né tollerate, né tanto meno legalizzate. La chiesa condanna i due paesi, ovvero Olanda e Danimarca, per la loro immoralità, nel riconoscere matrimoni tra omosessuali, ma ogni paese la pensa diversamente su questo argomento, non essendo più la mentalità "di una volta", ognuno è libero di fare ciò che vuole. La Convenzione internazionale sui diritti dei bambini, ammettendo le adozioni verrebbe violata. Il presidente degli Stati Uniti, ha chiesto una legge contro i matrimoni omosessuali. Nei paesi occi-

dentali, mostrarsi pubblicamente omosessuali non è riconosciuto come reato, ma negli anni passati gli omosessuali non avevano un rapporto monogamo, per questo motivo c'erano molti casi di aids, oggi, invece, i rapporti tra omosessuali sono di norma monogami con meno casi di soggetti che presentano il virus dell'aids, questo è il perché ora, i rapporti tra omosessuali sono monogami.

Fonti: documento tratto da Encarta "omosessualità"

Il sito http://go.virgilio.it/clkc_M_search_siti_google_0_1_71/https://www.inventati.org/mailman/public/triangoloscaleno/2003-August/000033.html

RICETTE AFRODISIACHE a cura di Dora Iuston e Noelia Vello

L'aggettivo afrodisiaco deriva da Afrodite, la dea dell'amore venerata dagli antichi greci, 5.000 anni fa. L'origine degli alimenti afrodisiaci risale fin dalle antichità, alla cultura Egiziana, Greca, Romana. Durante le feste dionisiache (Dio del vino, più conosciuto come Bacco) l'uso di cibi stimolanti era diffuso: i Greci consumavano tartufi, uova, miele ed anche frutti di mare (secondo la tradizione, infatti, la dea era nata dalla spuma del mare). Il termine afrodisiaco viene esteso a bibite, cibo, odori, erbe, spezie, ovvero tutte quelle sostanze capaci di favorire lo stimolo sessuale. Scientificamente si può dire che gli afrodisiaci sono sostanze adatte ad intensificare sia lo stimolo che la potenza sessuale. Possono essere prodotti naturali oppure di laboratorio, cioè veri e propri farmaci. In entrambi i casi l'efficacia è purtroppo bassa.

Alcuni afrodisiaci sono:

- *Alimenti: aragoste, acciughe, ostriche, caviale, lardo, liquirizia, chili, curry, cioccolato, cosce di rana, carne di struzzo, tartufi, pomodori, cetrioli, punte di asparago, nocciole, fragole, petali di rosa canditi, spezie.*
- *Bevande: alcool ed alcuni infusi.*
- *Odori: profumi e colonie contenenti muschio, oppure ormoni chimici.*
- *Prodotti naturali: Ginseng, Miura puama, Damiana, erbe medioevali (Periwinkle e Henbane), Mandrake, Catuaba.*
- *Corna di rinoceronte, sperma di cervo, oli essenziali, cristalli, essenze floreali, musica, misticismo e pietre preziose.*

GAMBERETTI AL CATUPIRY

il Catupiry è un formaggio cremoso brasiliano, piuttosto potente in quanto a contenuto di grassi (qualcosa di simile al

IL FESTIVAL DI SANREMO E' SCOMPARSO

Sanremo è scomparso, dopo ben 53 anni di presenza, quest'anno non si è visto e abbiamo provato a cercarlo.

Abbiamo cominciato la ricerca nel posto della sua ultima apparizione: l'Ariston, abbiamo trovato la Ventura, la Cortellese, Gene Gnocchi, Pappalardo che (dopo il così detto festival) ci viene a dire "Qui sono tutti figli di papà, raccomandati, e giovani mandati in pasto ai leoni; in poche parole un inferno!". Albano ed altri big facevano gli ospiti, e non cantavano neanche le loro canzoni! (li hanno fatti essere ospiti in casa loro!!! assurdo..). Megan Gale è stata relegata su un palchetto. C'era a sorpresa Cementano: la Ventura ha cercato in tutti i modi di farlo cantare per far

salire gli ascolti e alla fine il molleggiato ha cantato in nome dell'amicizia con Tony Renis. Quello che molti credevano fosse il festival alla fine non era altro che un altro programma: *Quelli che....il calcio* (al posto del calcio la musica, ma la formula è la stessa!), e il dopo festival non è altro che *Porta a Porta!!* (si sono mai visti Vespa e i politici che parlano di musica?).

Dove sono finiti Pippo Baudo, le vallette e i big che facevano il festival? Forse lo abbiamo trovato...ma come? Si è trasferito a Mediaset? Impossibile, eppure sembra proprio lui: ci sono delle persone che cantano, c'è Little Tony, i Ricchi e poveri...., ma come... non ci sono i vincitori? Uno è persino uscito, ho



sentito dire che si chiama "Grande Fratello"; non lo abbiamo trovato neanche qui... Proviamo a Mantova: qui ci sono la Ruggero, Silvestri ecc..., ma qui i cantanti non gareggiano tra loro, non è neanche questo ciò che cercavamo, anche se un festival lo è, ma non è quello della musica italiana per eccellenza.... Io non voglio criticare nessuno o schierarmi con nessuno, ma questo, secondo voi, era il Festival della canzone italiana?

(Tania Brieda)

RICETTE AFRODISIACHE a cura di Dora Iuston e Noelia Vello

Brie francese). Il sapore, però, è completamente diverso da qualunque formaggio europeo. Se proprio non sapete dove andare a cercarlo, potete sostituirlo con del Philadelphia oppure con qualcosa di simile alla burrata pugliese.

Ingredienti:

- 1 chilo di gamberetti freschi (di taglia media o piccola)
- 1 formaggio Catupiry oppure mezzo chilo di formaggio sostitutivo
- 1 lattina di cuori di palma tagliati a rotelline sottili
- 4 grandi pomodori succosi
- 1 cipolla tritata fine
- 1/2 tazza di latte
- 2 cucchiaini di prezzemolo tritato
- 2 cucchiaini di cipollotti tritati
- 1 cucchiaino di amido di mais
- sale e pepe
- 10-15 grani di pepe interi (si possono lasciare da parte se non si ama trovarseli sotto i denti)
- succo di lime (limoncini verdi, creoli)

Preparazione: preriscaldate il forno a 180 gradi. Spalmate di formaggio cremoso il fondo e i lati di una pirofila di 13 x 9. Pelate, pulite e lavate i gamberetti, spruzzateli di succo di lime e sale. A questo punto vanno lasciati in frigo fino al momento di cucinarli. Tagliate i pomodori in grossi pezzi e passateli. Soffriggete la cipolla in olio di oliva, aggiungete i gamberetti, copriteli e fateli sobbollire. Aggiungete i pomodori, il prezzemolo, i cipollotti e i grani di pepe. Fate sobbollire per un quarto d'ora circa. Sciogliete l'amido di mais nel latte. Aggiungete i cuori di palma e il latte alla pentola coi gamberetti, lasciate insaporire tutto per un paio di minuti e togliete dal fuoco. Aggiungete sale e pepe a piacere. A questo punto riempite la pirofila con i gamberetti e tutto il resto. Mettete in forno per circa 15 minuti, fino a quando il formaggio non è completamente sciolto. Servite direttamente dalla pirofila accompagnando il piatto con riso brasiliano.

Il consiglio afrodisiaco: primo, non pensate alle calorie. Secondo, aspettate che il piatto si raffreddi un po' e servitevi con

(Continua a pagina 21)

Officina studenti: un progetto di solidarietà un sorriso in ospedale



Siamo un gruppo di 8 studenti, frequentanti la classe IV di due diversi indirizzi dell'istituto I.P.S.I.A. "Lino Zanussi". La nostra è un'esperienza lavorativa intrapresa tramite il "Progetto Officina Studenti": anche se non inerente al nostro indirizzo scolastico, essa rappresenta un'esperienza di vita utile anche per il nostro futuro.

Lo scopo è simulare un processo di creazione e gestione di un'impresa, che prevede una competizione finale fra tutte le scuole partecipanti per la proclamazione del miglior progetto..

Noi abbiamo deciso di offrire un servizio, che consiste nell'intrattenere i piccoli degenti in pediatria dell' Ospedale Civile di Pordenone.

Ottenuto il permesso dai responsabili di quest'ultimo, ci siamo accordati con la caposala circa i giorni in cui attuare l'attività.

Ci siamo presentati i lunedì mattina, dalle 8.30 alle 11.30, e i mercoledì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00. Ogni volta siamo arrivati attrezzati con il PC portatile, in cui abbiamo caricato diversi giochi semplici che

trattano di matematica, italiano, inglese. Così facendo non abbiamo avuto un ruolo puramente di intrattenimento e ludico, ma anche formativo. I bambini piccoli, ovviamente, non riescono a sfruttare questa risorsa, e allora per loro abbiamo dei fogli con disegni da colorare .

Comunque la sala giochi è attrezzata di balocchi di vario genere, e anche libri.

Molte mamme approfittano del momento in cui i figli sono seguiti e impegnati per prendersi un attimo di relax.

GOS è un servizio sociale gratuito che dà la possibilità ai bambini di trascorrere piacevolmente la degenza ospedaliera.

Finalità e obiettivi del progetto

L'obiettivo fondamentale è favorire il raggiungimento di condizioni di serenità e stimolare la socializzazione dei bambini.

Ci si propone quindi:

- normalizzazione e socializzazione;
- contenimento della noia, delle ore vuote e dei momenti di angoscia.

Compatibilmente con le diffi-

coltà del bambino/ragazzo ospedalizzato, l'attività ha avuto l'obiettivo di fargli imparare o consolidare abilità scolastiche, in forma ludica "informatica"; imparare a so-



cializzare con i coetanei e ad interagire con loro e con gli adulti; stimolare la curiosità e la motivazione ad apprendere cose nuove attraverso canali di vario tipo. L'attuazione del percorso scolastico è avvenuta in genere, a partire da argomenti che interessano il bambino per incuriosirlo a conoscere e a comprendere nuove informazioni.

Sia chiaro che non abbiamo avuto la presunzione di sostituirci ai docenti, ma riteniamo che forse, attraverso il gioco e con l'uso del computer con linguaggi semplici e corretti, il bambino /ragazzo

(Continua a pagina 7)



Dolci creature

I cani mi piacciono molto e credo che a molta gente piacciono. Mi sono documentata in un sito al computer messo a disposizione della mia scuola.

C'è un proverbio che dice: amanti dei cani si nasce, ed io sono pienamente d'accordo con questo proverbio! Non si può decidere da un giorno all'altro di avere un cane perché è "di moda" o perché il cucciolo fa tenerezza: saranno proprio queste le persone che al primo banale problema approfitteranno per abbandonarlo in campi lontano da case! Oggi si vedono varie trasmissioni in cui "regalano" cuccioli come se fossero "giocattoli" senza chiedersi se chi li riceve ha veramente bisogno di un animale.

Passiamo ora ad analizzare le caratteristiche del cane perché possiate valutare se potreste essere i padroni di una simile meraviglia.

Le seguenti informazioni le ho tratte dal sito: <http://www.icani.it/sito/cane/cucciolo.htm#1>.

Quando si decide di volere un cane bisogna tenere conto dei problemi a cui si va incontro. Un cane non è un giocattolo, che quando non lo si vuole più lo si abbandona, il cane deve essere nostro compagno per tutta la sua vita. Prima di portare a casa un cane bisogna vedere se i famigliari sono d'accordo. La scelta di un cane è un momento importante sia per l'uomo che per l'animale. Prima di decidere di tenere in casa un cane, bisogna vedere gli impegni che ha una persona. Si nasce amanti dei cani e si deve avere una grandissima simpatia per loro. Se il cane proviene da una casa privata, da un canile, da un negozio, il rapporto che si crea con lui rappresenta un'esperienza sempre sconvolgente.



Vi voglio ora parlare di una razza che a me piace tanto. La razza si chiama **Kurzhaar**, che in Italia si chiama **Bracco Tedesco** perché questo cane nasce appunto in Germania. Le informazioni le ho tratte dal sito internet <http://www.expodog.com/enciclopedia/razza.asp?razza=Kurzhaar>. Questo è un cane da caccia. L'altezza al garrese del maschio, la cui misura si prende dal piede alla spalla, va dai 62 ai 64 cm, mentre le femmine sono più basse, ma mai sotto i 58 cm. I **Kurzhaar** hanno una testa proporzionata alla corporatura. Hanno un pelo marrone, occhi di media grandezza, di colore bruno o giallo ambra, labbra poco penzoloni, un muso lungo e robusto con arcate in netto risalto, un cranio largo e piatto, con orecchie attaccate alte, aderenti alle guance, moderatamente lunghe e con punte arrotondate. I **Kurzhaar** hanno un collo lungo, leggermente arcuato, che si allarga gradatamente verso le spalle. Hanno un petto disceso, costole ben arcuate ma non a forma di botte. Hanno un dorso vigoroso e dritto, un rene largo e leggermente arcuato, una groppa larga non avvallata, solo discesa verso la coda. Hanno delle spalle oblique, con muscoli solidi, con

(Continua a pagina 9)



(Continua da pagina 8)

ossatura forte ma non grossolana. Hanno delle cosce larghe e ben muscolose. Piedi robusti e chiusi, rotondi o a forma di cucchiaino. Dita abbastanza arcuate, con unghia forti. Hanno una coda di media lunghezza inserita alta, che da una radice robusta si affina gradatamente verso la punta. Hanno un pelo fitto, ruvido, più corto e più morbido sulla testa e sulle orecchie ed il loro colore è marrone con o senza macchie.

(Manuela Bot)



Pilucco è il mio cane, oggi ha 5 anni, Qui ne aveva tre



Parliamo anche di gatti!!

Voglio parlare dei gatti perché credo che siano gli animali più belli, teneri, innocui e simpatici. Sono gli animali ideali per tenerli in casa, portarseli a dormire, giocare con te, insomma, per tenerti compagnia!

Hanno la capacità di fare sentire il loro alito "profumato" di pesce proprio nei momenti meno opportuni. Il loro orario preferito per l'invenzione di giochi nuovi è dalle 2 alle 4 del mattino. E' loro dovere occupare qualsiasi scatola trovata vuota. Proprio nel momento in cui tu apri la porta per farli uscire, si ricordano di avere degli impegni urgenti in classe. Il loro posto preferito per schiacciare un pisolino è coricarsi sopra di te mentre sei a letto, facendoti sentire le loro unghie ricurve sulle parti più delicate del tuo corpo. Sdraiarsi al buio lungo il gradino delle scale è una cosa essenziale. All'improvviso la tua ultima sigaretta diventa un gioco molto divertente. Raramente porta tutti i suoi amici in casa. Sa trasformarsi in un soprammobile. Non importa che cosa il

tuo gatto trascina in casa, non è necessario fingere che ti sia piaciuto. Si accontenta di una carezza. Il gatto è il più gentile degli scettici.



Siti per documentarsi sui gatti:
<http://www.caniegatti.com/forum/index.html>

gbrera@tin.it

Frase famose

Un gatto non chiede, prende. (Jenny De Vries)
Un gatto ti permette di dormire sul letto. Sull'orlo. (Jenny De Vries).
Poiché ci è dato di vivere una sola vita, perché non dividerla con un gatto? (Robert Stearn).

(Ilaria Bianchi)



Ho visto un film: Rosenstrasse



Ruth, una donna tedesca di religione ebraica che viveva in America, in lutto per la morte di suo marito Robert, cominciò a fare cose strane in memoria di suo marito; si mise a coprire specchi e finestre con alcuni teli, i televisori con delle coperte e fece togliere le scarpe ai propri figli: tutte cose che rientravano nella religione ebraica. I suoi figli non capirono questo improvviso “attacco” di ebraismo e chiesero alla madre che cosa stesse succedendo; ma Ruth non sembrava avere voglia di parlarne. Hannah, la figlia, cominciò a litigare con la madre perché, sempre secondo la religione ebraica, non si poteva usare il telefono, e Hannah aspettava una chiamata da Luis, il suo fidanzato. Il giorno del funerale, Luis arrivò per fare le condoglianze a Ruth e sostenere la fidanzata. Hannah lo raggiunse in strada, mentre stava uscendo dal taxi e, mentre stavano parlando, si accorsero che una signora, in piedi dietro di loro, era in posizione favorevole per ascoltare i loro discorsi; ma, appena si girarono a guardarla, la signora distolse lo sguardo e si allontanò in direzione della casa di Ruth. Hannah e Luis arrivarono

prima di lei e la fecero accomodare, pregandola di togliersi le scarpe. Questa signora andò da Ruth e le parlò. Ma lei non ne volle sapere di parlare; anzi, la offese solamente e la signora se ne andò. Hannah le corse dietro e le chiese se poteva parlare un po' con lei. Andarono a sedersi in un bar, parlarono a lungo e Hannah venne a sapere che la signora era sua zia Rachel, la cugina di sua madre, e che Ruth ce l'aveva con lei per un antico torto arrecatole ancora quando erano bambine. Sua madre non aveva mai perdonato questa storia a sua cugina. Hannah aveva intenzione di far luce, una volta per tutte, su quanto era accaduto: voleva capire che cosa successe a sua madre per averla indotta ad assumere un comportamento totalmente differente dal solito; voleva inoltre capire perché non voleva accettare che sua figlia si sposasse con un non-ebreo. Perciò andò a Berlino, in cerca di una certa Lena Fisher, una donna tedesca di cui le aveva parlato la zia Rachel, che sembrava aver salvato dalla morte sua madre Ruth. Sperava davvero tanto di trovarla, visto che, essendo molto vecchia, avrebbe potuto non essere

più viva. Invece la trovò e le fece delle domande, dicendo di essere

una studentessa di New York, che cercava notizie e informazioni sull'olocausto. Lena le raccontò di aver incontrato Ruth, quando era molto piccola, fuori dal palazzo di via Rosenstrasse in cui erano stati rinchiusi tutti i mariti ebrei delle donne tedesche. Il loro genere di matrimonio era appunto chiamato “matrimonio misto”. La piccola Ruth era là fuori perché cercava sua madre, che era chiusa in quel palazzo assieme a tanti altri Ebrei. Era anche riuscita ad incontrarla prima perché la ragazzina aveva trovato il modo di intrufolarsi nel palazzo senza farsi scoprire e riuscì ad abbracciare sua madre e a parlare un po' con lei; la donna diede a Ruth un anello, promettendole che presto sarebbe uscita da quel posto e sarebbe tornata da lei. Infine, la pregò di scendere in strada, una volta fuori di lì, e di chiedere a qualche donna che stava in attesa di prenderla a vivere con sé. Infatti,

(Continua a pagina 11)

HO VISTO UN FILM: Rosenstrasse

(Continua da pagina 10)

la piccola andò giusto da Lena, che all'inizio fu un po' contrariata, ma che poi, per tenerezza, la accolse tra le braccia e la portò a vivere a casa sua.

Ogni giorno, Lena, la piccola Ruth e molte altre donne andavano ad appostarsi per molte, lunghissime ore, ad aspettare che i tedeschi si decidessero a liberare i loro mariti o i loro familiari.

Non ci fu davvero modo di cacciarle, o almeno allontanarle da lì: i tedeschi provarono prima a minacciarle, poi a puntare i fucili contro di loro, facendo finta di essere intenzionati a fare fuoco, ma le donne non si mossero di un centimetro da dov'erano. Questo portò i tedeschi a vedersi costretti a liberare i prigionieri ebrei. Così lentamente, pochi alla volta, cominciarono ad uscire gli uomini. Poi, ultimo ad uscire fu Fabian, il marito di Lena. Ruth era ancora lì, ferma ad aspettare di vedere uscire sua madre, che ormai non sarebbe più uscita, perché, molti giorni prima, era stata portata via dal palazzo per essere trasferita in un altro posto. Infatti la madre di

Ruth era lì perché suo marito era ariano, ma fu mandata in un campo di concentramento quando i carcerieri appresero che l'uomo aveva divorziato e abbandonato così moglie e figlia al loro destino.

Allora Lena e suo marito presero la piccola con loro, come fosse una figlia, e visse con loro per tre anni, finché sua zia la portò via con sé in America. Prima di andarsene, Ruth lanciò l'anello che le aveva dato sua madre ai piedi di Lena. Da quella volta le due non si videro mai più.

Mentre Lena raccontò questo, Hannah si tradì e Lena allora capì che la ragazza era la figlia di Ruth; quindi le diede l'anello di sua madre e la salutò, pregandola di portare i suoi saluti a Ruth. Hannah tornò a casa e, all'ora di cena, mentre stavano mangiando, porse a sua madre la mano chiusa e mise l'anello nella mano aperta di Ruth, che lo guardò e sorrise alla figlia: come un sorriso di comprensione e gratitudine. Alla fine, Ruth approvò il matrimonio tra Hannah e Luis, e tornò ad essere la donna di sempre: allegra e spensierata. Hannah era molto contenta, perché finalmente, dopo tanti anni di buio sul passato della madre, riuscì finalmente a conoscerla

e a capirla davvero. Senza più misteri di alcun genere. Devo ammettere che i film sull'olocausto sono sempre film riflessivi e tristi, perché sottolineano la difficoltà di vita in generale, come sia impossibile dimenticare certi eventi e come possono segnare indelebilmente la vita di ognuno di quelli che sono coinvolti in queste tragedie.

(Toffolo Francesca)

Margarethe Von Trotta ha realizzato un film molto emozionante e sincero. Secondo il mio parere questo film ci racconta l'atrocità della storia capace di un'immane tragedia, nel film c'è una buona padronanza nei sentimenti e nelle emozioni. E' sicuramente un film da vedere perché è impegnativo e commovente e con una curata documentazione; ma è anche un film da non vedere per chi vuole spettacolarità, intrattenimento o comunque qualcosa di non impegnativo, perché è molto toccante e, insomma, non è un film leggero.

(Fabbro Elisabetta)



Ho visto un film: “*Seabiscuit*”

Regista: Gary Ross

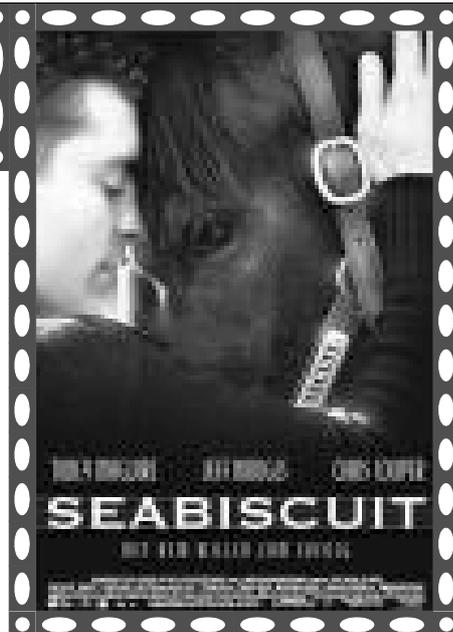
Produzione: usa 2003

Questo film parla di corse di cavalli; l'amore profondo tra un piccolo cavallo, considerato inutile e non capace di gareggiare, e il suo fantino Jhonny, un ragazzo con una difficile infanzia, un ragazzo che per guadagnare soldi, gareggia come fantino nelle corse di cavalli e, quando non raggiunge il suo obiettivo, prova con il pugilato, però non è in grado di guadagnare soldi perché non vince mai un incontro. Ma la vera storia inizia con la nascita di una nuova carriera industriale di Mr. Haward, un uomo che tempo prima possedeva un negozio di biciclette e che casualmente si ritrova ad avere una forte passione per le automobili. La sua vita incomincia a migliorare economicamente. Nel frattempo Jhonny, soprannominato Red, vive con la famiglia in California; è l'orgoglio del padre dato che ha un dono molto particolare cioè cavalcare con estrema naturalezza ed eleganza. A causa della profonda crisi della borsa di Wall Street nel 1929, la famiglia di Johnny va in crisi economica, si ritrova a non avere più un centesimo in tasca e, per il bene del figlio, i genitori lo mandano a vivere con un allevatore, per fargli da stalliere. Invece, al contrario della famiglia di Johnny, Mr. Haward re-

siste alla crisi, licenziando solamente alcuni dipendenti della sua industria.

Passata la crisi, Haward incomincia ad insegnare al figlio, ancora piccolo, a guidare, e quando quest'ultimo muore, per un terribile e sfortunato incidente, il padre e la madre cadono in una profonda depressione e una crisi di coppia tanto che arrivano alla separazione. Un giorno lei se ne va di casa e Haward rimane da solo e senza nessuno che lo aiuti a superare la tragedia. Perde completamente la voglia di lavorare e abbandona la passione per le automobili.

Persa questa passione, dopo un lungo periodo di tempo, in Haward ne nasce un'altra, le corse dei cavalli. Egli conosce il secondo amore della sua vita e la sua futura moglie. Un giorno, la coppia decide di acquistare un cavallo per poter partecipare alle corse. Ne prendono uno, un po' più piccolo del solito e soprattutto ribelle e indomabile, che viene chiamato Seabiscuit. Ora, per Haward, il vero problema è quello di trovare un fantino. Grazie all'amico Tom, un solitario cowboy, riesce a trovarne uno molto in gamba, e con una particolarità, è ribelle come il cavallo, sono simili tra loro: il fantino è Johnny. Ed è questa affinità a far sì che Red riesca a montare Seabiscuit e a farlo diventare un vero cavallo da corsa.



Dopo diverse vittorie, per Red e Seabiscuit c'è un'amara sconfitta. Subito dopo la gara, Red è costretto a confessare ad Haward e a Tom di essere cieco da un occhio e infatti è quella la causa per cui hanno perso quella gara. L'allenatore Tom, dopo la confessione di Red, si infuria ed ha l'intenzione di cacciarlo, ma Haward ha fiducia in lui e lo fa restare. Giorni dopo, Red ha un incidente; facendo un giro a cavallo, per accontentare un suo vecchio amico, uno scoppio del motore di un trattore fa imbizzarrire il cavallo e, trascinando Red in corsa, gli frattura la gamba. Sfortunatamente l'incidente avviene una settimana prima della gara più importante tra Seabiscuit e il cavallo più veloce dell'America. Red, non potendo gareggiare, chiede al suo amico George se può sostituirlo. Il giorno della corsa Seabiscuit vince diventando famoso. In seguito ad altre corse, a Seabiscuit gli si

(Continua a pagina 13)

Ho visto un film: “*Seabisquit*”

(Continua da pagina 12)

rompono i legamenti della zampa, e non può più correre per un periodo di tempo. Dopo l'infortunio per il quale pare addirittura che lo si debba abbattere, viene portato da Red, dove trascorrono dei mesi assieme. Un giorno, improvvisamente, dopo una passeggiata, il cavallo inizia a correre e Red capisce che è finalmente pronto per gareggiare ancora. Il fantino, volendo partecipare anche lui, convince Haward a permettergli di montarlo, anche

se il suo medico gli aveva detto che non era più in grado di farlo. Nell'ultima gara che il film mostra, Red all'inizio si è trovato in difficoltà, ma con l'aiuto dell'amico George riesce a vincere.

Il film mi è piaciuto veramente tanto perché mi ha coinvolto l'intenso rapporto tra il cavallo e il suo fantino, per l'emozione che mi ha dato quando, durante le corse, vinceva e per l'errore della gente che pensava a Seabisquit come un cavallo che non valesse niente mentre ave-

va dimostrato di valere molto anche se la sua struttura fisica non glielo permetteva. Pur non essendo di razza.

(Valentina Martello)

Il film è molto avvincente e pieno di azione, lancia il messaggio che i cavalli e l'uomo, insieme, sono una cosa molto importante e bella. Il film è tranquillo, ma molto pieno di colpi di scena.

(Francesca Toffolo)

Ho visto un film: “*Che ne sarà di noi?*”

Nel film di Giovanni Veronesi “*Che ne sarà di noi*”, quello che maggiormente risalta è l'exasperazione di un ragazzo, appena 19enne, nel cercare l'avventura anche inseguendo l'amore.

Matteo (Silvio Muccino) convince gli amici Manuel (Elio Germano) e Paolo (Giuseppe San Felice) a fare un viaggio nell'isola di Santorini, con la scusa di trovare il vero scopo della vita. Ben presto però gli amici si accorgeranno che il vero motivo della fuga in Grecia è la bella Carmen (Violante Placido) di cui Matteo crede di essere innamorato pazzamente. Infatti il film, che si apre con scena di sesso, lascia capire che i due vanno molto d'accordo solo se c'è da stare su un letto, invece, se questi balzano fuori dalle lenzuola, i problemi vengono fuori come un nodo al pettine. Solo alla fine del viaggio lui capirà che quello che prova per Carmen non è vero amore.

Il film rappresenta in modo abbastanza cre-

dibile e oggettivo la realtà giovanile, soprattutto nel mostrare un atteggiamento piuttosto diffuso: ragazzi che pensano di avere grandi ideali quando questi invece sono solo le “canne” e il sesso. Nonostante questo aspetto critico, risaltano i valori affettivi, in particolare la grande amicizia che è una componente fondamentale tra i tre ragazzi. La frase “Vorrei svegliarmi domani e avere trenta anni per vedere che ne sarà di noi” è, secondo noi, la più significativa dell'intero film perché, fa capire quanto Matteo e i suoi amici siano alla ricerca di una vita migliore.

(Cinzia Gerolin e Elisa Silvestrin, 2^a B IAM)





Subsonica

LIBERI TUTTI

DISCOGRAFIA:

- *SubsOnicA album* (1997)
- *Microchip Emozionale* (1999)
 - *Amorematico* (2002)
- *Controllo livello di rombo "Best of"* (2002)

LIBERI TUTTI nasce come sigla radiofonica e viene in seguito rimaneggiata a mò di filastrocca "situazionistica". Un'esortazione al liberarsi da gabbie visibili ed invisibili, che coinvolge in amicizia Daniele Silvestri.

LIBERI TUTTI

(tratto da: *SUBSONICA ALBUM*)

Mani in alto fuori di qua non resteremo più prigionieri ma evaderemo come Steve Mc Queen o come il grande Clint in fuga da Alcatraz. Senza trattare niente con chi ha già fissato il prezzo al mercato nei nostri sogni e dentro ai nostri giorni e per la nostra vita

*Liberi tutti liberi tutti liberi, liberi, liberi liberi tutti
Liberi tutti liberi tutti liberi, liberi, liberi liberi tutti
Dai virus della mediocrità dai dogmi e dalle televisioni dalle bugie, dai debiti, da gerarchie, dagli obblighi e dai pulpiti squagliamocela. Nei vuoti d'aria della realtà tracciamo traiettorie migliori lasciando le galere senza più passare dalla cassa*

*Liberi tutti liberi tutti liberi, liberi, liberi liberi tutti
Liberi tutti liberi tutti liberi, liberi, liberi liberi tutti
Da ciò che uccide te e tutto ciò che ho intorno...*

*Liberi tutti liberi tutti liberi, liberi, liberi liberi tutti
Liberi tutti liberi tutti liberi, liberi, liberi liberi tutti
[Da ciò che uccide te e tutto ciò che ho intorno...
dall'uomo che non è padrone del suo giorno da tutti quelli che inquinano il mio campo io mi libererò perché ora sono stanco]*

BIOGRAFIA:

1996 Torino: qui s'incontrano Samuel, Max e Boosta, reclutano Ninja e Pier-funk e nasce così il progetto Subsonica che fra serate, ritmo e sound

sperimentale prende forma il 1° album.

Samuel:
una voce

ricca e una forte presenza sul palco capace di alternare spigolosità vocali a raffinate trame melodiche. **CMax:** chitarrista e produttore tecnico del suono proveniente dagli Africa Unite; autore insieme a Samuel della parte letteraria e melodica. **Boosta:** tastierista e dj; principale responsabile in materia di campionamenti. **Ninja:** batterista, programmatore del loro sito. **Pier-funk:** bassista (abbandona il gruppo nel '99 dando spazio a **Bass-Vicio**).

1997 esce per l'etichetta indipendente Mescal, "Subsonica": il CD, e trascorrono l'estate in giro per l'Italia. A settembre arriva la prima opportunità: l'MTV Day dove diventano il gruppo rivelazione della giornata; ad ottobre esce il primo video (Istantanee), seguito da "Cose che non ho".

Il 1998 è l'anno dei concerti: 150 concerti tra gennaio e ottobre con un'affluenza di pubblico in aumento tanto che la critica riconosce i Subsonica come una delle band più efficaci ed incisive.

1999 anticipato da "Colpo di pistola" esce il secondo album "Microchip Emozionale", che viene presentato all'Mtv-Day di Bologna; ultima occasione di vedere Pier-funk suonare con loro, sostituito da Bass Vicio. Il disco è subito accolto con slancio, e in Ottobre esce "Liberi tutti", al quale partecipa anche D. Silvestri. Parte il tour: le date sono sold-out, il pubblico cresce, il prezzo del biglietto è controllato, e giunge la partecipazione al festival di Sanremo.

2000 i Subsonica in poco realizzano "Tutti i miei sbagli", ma si classificano ultimi e con-

(Continua a pagina 15)





(Continua da pagina 14)

temporaneamente tra i più trasmessi dalle radio. Il brano nei giorni del festival sarà il singolo italiano più venduto.

Con "Microchip emozionale" si guadagnano il disco d'oro mentre, in tour al Leoncavallo di Milano, i Subsonica registrano un'affluenza record raggiunta in passato solo dai "Public Enemy". Viene estratto "Discoteca labirinto" con video particolare: si tratta del primo esperimento di video-musicale compatibile con un pubblico di persone sorde, vede la collaborazione di Morgan dei Bluvertigo e il progetto suscita interesse. In tutte le tappe del tour il gruppo fa segnare il maggior numero di presenze; (3000 spettatori a concerto).

Www.subsonica.it ha una media di 15000 ingressi settimanali, diventa luogo di scambio per opinioni, dibattiti, link, segnalazioni e attività extra-musicali. Quando i Subsonica vengono inseriti nelle nomination per gli MTV Awards europei le preferenze via internet gli fanno ritirare il premio come migliore realtà italiana. "Microchip emozionale" raggiunge il disco di platino. Si conclude così l'esperienza live dell'album che segna oltre 150 date. Vanno alle nomination del P.I.M. per le categorie "miglior disco del 2000" "miglior gruppo" e "miglior tour", ma vincono il premio per le prime due voci. Nel 2001 separatamente mettono mano a ritmi house, Samuel vara il suo progetto solista "Motel Connection" accompagnato dall'ex Subsonica "Pier-funk" al basso e dj Pisti, e realizzeranno interventi in forma di live-set e la colonna sonora del film "Santa Maradona". Boosta girerà vinili per la

penisola nei principali locali house con nomi noti: Coccoluto, Flavio Vecchi Successivamente dj Roger Rama affiancherà i Subsonica in due singoli: "Nuvole rapide" e "Sole silenzioso".

Tranne la house, anche suoni elettrici, elettronica anni 60/70, colonne sonore made in Italy, nasce la collaborazione con i "Krisma", e con loro i Subsonica realizzeranno "Nuova Ossessione" una trascinate ed ironica song dal livido sapore anni 80 che attraversano molte canzoni di "Amorematico". Un'ultima collaborazione vede il rapper marocchino Raschid, in "Gente tranquilla". Nel 2002: esce "Amorematico" che arriva al "disco d'oro", realizzando anche un tour in Giappone. Il 5 ottobre sono stati premiati assieme ad Afterhours, M. Parente e Donà, con il Premio Grinzane Cavour. Questa la motivazione: "per aver ridisegnato le frontiere della musica italiana e creato un paese sonoro dove convivono elettrico ed elettronico, poesia e denuncia, sussurro e dannazione, senza compromessi alla facile commerciabilità e per aver creato precedenti, laddove non esistevano."

Novembre, dopo la pubblicazione di "Gente tranquilla", arriva il 2° MTV Music Awards - Best Italian Act; e successivamente premiati agli Italian Music Awards per il progetto grafico di "Amorematico" e per l'arrangiamento di "Nuvole Rapide".

L'anno si è concluso con un nuovo disco di platino per "Amorematico".

Il 7 febbraio 2003 vede la pubblicazione di un doppio cd live contenente tre inediti. L'album s'intitola "Controllo del livello di rombo".

(Tania Brieda)

COCKTAILS AFRODISIACI

SUPER LOVE

1/3 cognac

1/3 maraschino

1/3 panna

1 tuorlo d'uovo

Preparare direttamente nel calice ampio senza far mischiare gli ingredienti e senza far rompere il tuorlo.

LADY LOVE

5-6 ciliege snocciolate

2 spruzzi di sciroppo di lampone

1/3 cognac

1/3 curaçao

1/3 porto

1 spruzzo di crème di menta bianca

Mettere tutti gli ingredienti nello shaker con dei cubetti di ghiaccio ed agitare. Servire nel calice panciuto con delle ciliegine sotto maraschino.

PARADISIACO

1/6 latte di cocco

1/6 maraschino

1/3 brandy

1/3 rum

Preparare direttamente nel tumbler con alcuni cubetti di ghiaccio e servire.

(Dora Iuston e Noelia Vello)

La guerra

Ci siamo posti due domande:

- Si può ancora oggi parlare di guerre necessarie?
- Esiste un modo per evitare il ricorso delle guerre?

LE GUERRE NEL MONDO

Oggi, riguardo alle guerre così dette necessarie, io penso che si potrebbero evitare. Secondo il mio punto di vista è possibile trovare un accordo ma, evidentemente, alcune persone hanno degli interessi, tenuti nascosti alla gente comune, più importanti delle vite umane.

Al giorno d'oggi gli stati si fanno guerra quasi sempre per interessi economici. Spesso vengono resi noti i pretesti, ovvero le "finte cause", ma non la realtà.

Gli effetti e le conseguenze della guerra sono atroci, basta pensare alle vittime tra militari ma anche civili innocenti che non hanno niente a che vedere con il conflitto.

Senza pensare poi ai feriti: soldati mutilati, invalidi a vita, ma non solo... anche tanti bambini innocenti.

(Stefano Brunetta)

Oggi non si può più parlare di guerre necessarie perché non ci sono dei veri motivi per combatterne una, per evitarla basta mettersi d'accordo, arrivando ad un compromesso. La guerra rappresenta il dolore, la sofferenza di più persone. Gli ultimi conflitti sono stati combattuti per il problema delle diverse religioni e per interessi economici. Un tempo si lottava per portare la democrazia in un altro paese e per abbattere dittature spietate che non rispettavano i diritti umani.

I pretesti per fare guerra, usati dagli Stati Uniti, sono di migliorare le condizioni di vita della popolazione e aiutare a sfruttare le risorse presenti nel territorio. Tuttora ci sono molte guerre, la

guerra in Irak, la guerra in Palestina e guerre in Africa dimenticate da tutti. La guerra in Irak è combattuta dagli Americani ed altri stati europei contro il terrorismo. La guerra in Palestina è combattuta perché non vogliono mettersi d'accordo per il territorio mentre, nelle guerre in Africa, i ribelli lottavano e lottano per avere una vita più dignitosa contro i personaggi potenti dello stato. Vengono combattute guerre ormai con la tecnologia che fa armi di ogni tipo, le armi chimiche forse sono le più spaventose.

Ormai il terrorismo è impossibile da fermare, in ogni città c'è il pericolo di un altro 11 settembre. In tutte le guerre il numero delle vittime è altissimo, molti bambini sono costretti a farsi soldati perché sono rimasti orfani a causa di una guerra, per questo ci sono molti aiuti umanitari che cercano di costruire ospedali, portare del cibo alle popolazioni più povere, e vengono fatte anche delle manifestazioni pacifiste per fermare la guerra. L'Onu (Organizzazione delle Nazioni Unite) non ha il potere di fare nulla perché le maggiori potenze hanno sempre la meglio quando si tratta di agire anche contro di esso. A mio avviso oggi le guerre così dette necessarie non dovrebbero essere combattute per il bene dell'umanità. Circa la possibilità d'evitarle, io penso che ogni stato cerchi in buona fede di aiutare uno stato povero a diventare un po' più ricco da poter far vivere dignitosamente più gente possibile, evitando così guerre o rivolte della popolazione.

(Francesco Minando)

Questi conflitti sono fatti con o senza l'osservanza delle convenzioni riportate nel Diritto Internazionale Bellico del 2 Agosto 1949, ulteriormente ampliato in seguito nell'8 Luglio 1977. oggi come oggi le guerre vengono com-

(Continua a pagina 17)

La guerra

(Continua da pagina 16)

battute per l'arricchimento economico, basti pensare alle guerre in Kuwait o in Irak che sono state fatte per il predominio nel campo dei combustibili, nel loro caso per il predominio nel campo petrolifero, una delle risorse energetiche più importanti, ma anche e pur sempre limitate, nel nostro pianeta. Un tempo gli scopi erano diversi, in un certo senso più nobili, perché le guerre venivano combattute per l'espansione del proprio stato, basti pensare alla Roma di Giulio Cesare; mentre adesso vengono fatte per motivi stupidi o addirittura inesistenti, come è successo con l'Iraq l'anno scorso dove Bush ha dichiarato guerra perché sosteneva che Saddam possedesse armi di distruzione di massa e armi chimiche o batteriologiche; ma, a guerra "finita", si venne a sapere che l'Irak non aveva affatto quel tipo di armi. Le conseguenze sono: i paesi cosiddetti sviluppati si arricchiscono ulteriormente ed i paesi poveri si impoveriscono ancora di più, perché vengono loro sottratte le materie prime, che vengono lavorate ed in seguito rivendute agli stessi paesi ad un prezzo stratosferico, per la loro economia. Ma ad ogni guerra non c'è solo l'arricchimento dei vincitori ma anche la morte di tanti di soldati e, cosa ancor più grave, ci sono decine di migliaia di persone innocenti che



Disegno di Marco Valeri, IV BTIM

muoiono . Quindi il parlare di guerra necessaria è un parlare altamente falso, perché la guerra necessaria ai nostri tempi non esiste, ma non esisteva neanche prima e non esisterà neanche dopo. Ma se per guerra necessaria si intende l'assoluto predominio nel campo economico di una potenza con la conseguente morte di persone innocenti, allora sì, la guerra è

necessaria. Per citare Gino Strada di Emergency sul fatto del salvaguardare, o per meglio dire del non salvaguardare, quelle popolazioni che vengono letteralmente decimate dalle guerre: "l'esperimento umano sarà fallito", se non riusciremo a trovare una soluzione drastica, se serve, al più presto.

(Alessandro Liut)

La ragazza con l'orecchino di perla: La trama

Un film molto bello nelle scene, con ambientazioni molto ben scelte e scenografie magnifiche. Anche gli abiti d'epoca sono incantevoli e contribuiscono a creare un'atmosfera di altri tempi. La storia, purtroppo, è piuttosto lenta e, a volte, noiosa.

Tutto sommato è un ottimo film che ti riporta in scenari mai visti con assoluto realismo!!

(Sara Barro)

Questo film mi è piaciuto abbastanza. L'unica cosa che mi ha deluso è stato il finale, nel quale speravo che la ragazza in qualche modo rimanesse in servizio da Johannes. Soprattutto era convincente per come mostrava la realtà della vita in quegli anni, il modo di recitare degli attori, ma specialmente i costumi molto ben fatti. L'ambientazione, gli effetti speciali (come la nevicata, i panni lavati e stesi fuori che si sono congelati) e tutta la scenografia.

(Nicole Strasorier)

Trama

Delft, città dell'Olanda, 1664. Griet era una ragazza di sedici anni che, per mantenere la sua famiglia, dovette lavorare come serva a casa Vermeer, che era formata da una famiglia numerosa: c'erano il signore e la signora Vermeer, i loro sei figli, e la suocera e poi c'erano i servi. Arrivata a casa, la domestica della signora le fece vedere la casa e le spiegò cosa avrebbe dovuto

fare. Griet conobbe la signora Vermeer che le disse di pulire lo studio del marito (che era un pittore di talento), e di non spostare niente. Mentre puliva, Griet si accorse di un bellissimo quadro che raffigurava una donna con degli orecchini stupendi e rimase a fissarlo fino a quando entrò la suocera e le disse di continuare a pulire. Il giorno seguente tornò a pulire lo studio e chiese alla signora Vermeer se avrebbe dovuto pulire anche i vetri, dicendole che però pulendoli sarebbe entrata molta più luce. Mentre puliva i vetri entrò il signor Vermeer che la vide, la fece mettere in posa e poi se ne andò; aveva trovato l'ispirazione. Il signor Vermeer mise un manichino al posto di Griet, nella stessa posizione, ed iniziò a dipingere.

Aveva capito che Griet era l'unica in quella casa ad avere "l'occhio" per la pittura; per fare una prova le chiese di che colore erano le nuvole, lei disse che erano azzurre, ma poi aggiunse anche che erano gialle e grigie. Da quel momento Griet diventò l'unica che poteva entrare in quello studio, andava a comprare i colori e li mescolava.

La signora Vermeer era incinta e qualche giorno più tardi partorì, era nato un bellissimo bambino. Ma l'altra figlia, una bambina dai capelli rossi, non sopportava Griet: un giorno sporcò di terra la biancheria da Griet appena lavata, quest'ultima si arrabbiò e le diede uno schiaffo, la bambina per vendicarsi ruppe un quadretto a cui Griet era molto affezionata



e poi prese di nascosto il pettine della madre, dando la colpa a Griet della sparizione, per farla licenziare. Ma il padre credeva all'innocenza di Griet e andò a cercare il pettine in camera della figlia, lo trovò e la suocera le frustò le mani della nipote.

Ormai si capiva che il signor Vermeer si era innamorato di Griet e la moglie era molto gelosa. Lui stava preparando un altro quadro, un primo piano di Griet, ma sentiva che mancava qualcosa, allora prese gli orecchini di perla di sua moglie, fece il buco sull'orecchio della ragazza e glieli mise. Quando la moglie seppe del quadro si arrabbiò moltissimo, voleva romperlo ma il marito glielo impedì, poi la donna gridò a Griet di andarsene, quindi lei lasciò quella casa e tornò dai suoi genitori. Un giorno la domestica della signora Vermeer andò a casa di Griet, le portò un fazzoletto e se n'andò. Griet aprì il fazzoletto e vide gli orecchini di perla, glieli aveva mandati il signor Vermeer.

(Nicoletta De Marco)

comicometeo a cura di Elisabetta Fabbro, IIC IAM

Avviso a tutti i naviganti:

State ben attenti a non approdare sulla costa (quale? Una qualsiasi!) dalle 14:15 alle 16:18 perché gli elefanti fanno paracadutismo sulla spiaggia!!



Sole!

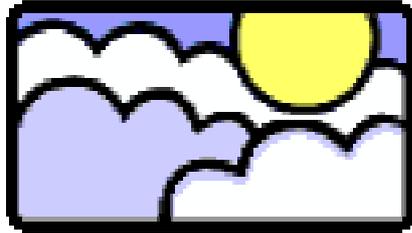
Nella prossima settimana ci sarà un'ondata di caldo per il troppo volume alto della canzone: "O sole mio" trasmessa dai suoi appassionati.

Vento,

vento e ancora vento! Il dio del vento Ventus è annoiato perché non vince una partita del suo gioco preferito: ventopoli. Si sfoga travolgendo tutto e tutti con il suo soffio.

Nuvoloso:

Un extraterrestre ha ri-



velato alla polizia che atterrerà sulla crosta terrestre coprendo tutto con un velo di nuvole e non se ne andrà fino a che non gli diamo Superman! L'ha visto in TV via satellite! Hanno proposto di dargli Totti vestito da Superman che lo farà morire di risate con le sue barzellette.

Neve:

Nelle prossime giornate, qualunque sia la data odierna, su tutta Italia scenderà molta neve con grandi fiocchi regalatici dai paesi freddi perché non sapevano a chi darli.



Rinfreschiamoci le idee!

Temporali:

Pericolosi temporali si abatteranno in varie zo-

ne del mondo per la troppa confusione delle discoteche; infatti il "Vicino del piano di sopra" manderà una scarica di fulmini affinché abbassino il volume della musica delle discoteche. Eh, abbassatelo!

Parzialmente nuvoloso:

Anche questa volta Soleis e Nuvoliz stanno litigando per la bella Neventis, chi la conquisterà? Così noi, nei prossimi mesi, assisteremo a questa lotta.

Nebbia:

Sabato e domenica nebbia su gran parte d'Italia. Nebbia dice che non se ne andrà fino a che non si schiarirà le idee sul rapporto tra lei e il suo fidanzato Smog.

Curiosità:

Sapete perché i coccodril- li sono bassi bassi? Perché giocano sulla costa dalle 14:15 alle 16:18, quando gli elefanti fanno paracadutismo sulla spiaggia!!



MICHAEL JOSEPH JACKSON

Definito il Re del pop, l'eterno Peter Pan della musica leggera è nato il 29 agosto 1958 nella città di Gary, Indiana. È sicuramente una delle persone più conosciute di questo pianeta, una delle più criticate, chiacchierate e amate! Da oltre 30 anni è una star a livello internazionale sempre sulla cresta dell'onda! La pubblicazione di ogni suo album è un evento planetario. Ogni suo concerto è un pezzo di storia. Ogni sua apparizione raduna centinaia di migliaia di fan da tutto il mondo. Nato in una famiglia non benestante, Michael fu fin dall'infanzia interessato alla musica.

Il padre, Joseph Jackson, intuì il talento dei figli e decise così di formare i mitici Jackson Five; stipularono un contratto con la casa discografica più importante: "Motown". Realizzarono 15 album in 4 dei quali Michael era il solo protagonista come cantante solista. Michael registrò alcuni album da solista con la Motown. Nel 1978 Michael intraprese una carriera da solista partecipando come attore a diversi film, incidendone anche la colonna sonora, conoscendo il leggendario Quincy Jones dell'R&B. Nel 1979 Michael, decise di collaborare con lui registrando il primo album da solista, intitolato "Of the wall". Subito do-

po il piccolo Jacko realizzò il suo secondo album, "Thriller", accompagnato da un mega tour mondiale vendendo ben 70 milioni di copie con un videoclip della durata, pensate un po', di ben 15 minuti! Nel 1984 Michael comprò un ranch in California battezzandolo con il nome di Neverland, attrezzandolo con un immenso parco giochi, uno zoo e un trenino, che fa visitare il ranch, ai bambini che Michael invita spesso a trascorrere del tempo con lui. Nel 1987 è uscito l'attesissimo album "Bad", anch'esso accompagnato da un mega tour, vendendo 28 milioni di copie. Nel 1991 è uscito un altro album, "Dangerous" che include la canzone "We Are The World" dedicata a tutti i bambini dell'Africa: il successo è planetario! L'amore di Jacko per i bambini è noto, ma le sue troppe attenzioni generano sospetti; nel 1993 è stato accusato di molestie sessuali nei confronti di un dodicenne. Per far vedere la sua normalità, Michael, il 26 maggio 1997 ha sposato la figlia del famoso Elvis Presley, ovvero Lisa Marie Presley; nel frattempo è uscito un altro suo album, "History", pubblicizzandolo con statue di decine di metri che vagano per diverse vie del mondo. L'album è doppio e consiste in un disco di "greatest hits" e in uno di materiale nuovo, tra cui il singolo

in duetto con la sorella Janet "Scream", il video è definito il più costoso di tutti in assoluto con oltre 7 milioni di dollari. Nello stesso anno è uscito "Blood on the dance floor". Il matrimonio tra Michael e Lisa dura solo 2 anni, e Michael subito dopo si sposa con la sua infermiera che gli dà 2 figli: Paris e Prince. Separatosi anche da lei, Michael ha un altro figlio di pochi mesi soprannominato "Blanket" che significa coperta. Nel 2001 a Madison Square Garden viene organizzato un mega concerto per festeggiare i 30 anni di carriera di Michael con la partecipazione di tutti i suoi fratelli, con oltre 25.000.000 di telespettatori, battendo il record mondiale di ascolto. Michael decide di dedicare una canzone a tutti i deceduti delle torri gemelle chiamando a sè 40 tra le migliori star (Celine Dion, Mariah Carey, Shakera, Santana, ecc..) con il titolo di "What More Can I Give?". Nell'ottobre 2001 viene pubblicato il singolo "Invincibile", che contiene il singolo "You rock my world". Nel novembre 2003 esce "Number Ones", una raccolta di tutti i suoi successi, inoltre esce anche la notizia che Michael dovrà essere arrestato per altre molestie sessuali e pagare una causa di 3 milioni di dollari!

(Continua a pagina 21)



MICHAEL JOSEPH JACKSON

(Continua da pagina 20)

Ma Michael lo si apprezza, oltre che come cantante, per le sue doti di incredibile ballerino, celebre il suo passo "Moonwalk" diventato il suo biglietto da visita in ogni concerto o posto in cui egli vada. Inoltre lo si ammira per le sue innumerevoli attività di beneficenza in tutto il mondo, ricordiamo che tutto il ricavato del

"Dangerous Tour" venne dato in beneficenza ! Insomma Michael Jackson è stato il numero 1 e lo sarà sempre! Se volete saperne di più visitate il sito: www.mjnet.com oppure www.mjni.com

(Elisabetta Fabbro)

RICETTE AFRODISIACHE a cura di Dora Iuston e Noelia Vello

(Continua da pagina 5)

le mani.

INSALATA AI FRUTTI DI MARE

E' un piatto fresco che sa d'estate e di mare. E' perfetto per una cenetta in terrazza o in giardino, magari con il mare come sfondo. Il tocco "speciale", in questo caso, è la polpa di capesante, una conchiglia bella da vedere e il cui mollusco ha un sapore davvero delizioso.

Ingredienti:

350g. di cozze
200g. di vongole veraci
180g. di calamaretti
100g. di code di gamberi sgusciate
un cuore di finocchio 50g. di polpa di capesante
cipolla, aglio, aneto, limone
vino bianco secco
olio extravergine d'oliva
sale e pepe

Preparazione: lessate le code di gambero e la polpa di capesante in una pentola d'acqua bollente in cui avrete già lasciato una rondella di cipolla e un po' di vino. Bastano 3 minuti di cottura. Pulite i calamaretti. Togliete i gamberi e, nello stesso brodo, fate cucinare i calamaretti per circa cinque minuti. Raschiate le cozze pulendo bene la conchiglia. Fatele aprire in una cucchiaiata di olio caldo in cui fate soffriggere anche uno spicchio d'aglio. Anche le vongole vanno lavate con cura e poi fatte aprire scaldandole in una padella. Sgusciate le vongole e tutte le cozze, tranne qualcuna che lascerete nel mezzo guscio e servirà poi per decorare la portata. Tagliate i calamaretti ad anelli e metteteli in un piatto profondo insieme alle cozze e alle vongole sgusciate, il cuore di finocchio ridotto in dadini sottili, la polpa di capesante e le code di gambero. Mescolate e condite con una citronette preparata frullando circa un paio di cucchiai d'olio con il succo di un limone, sale, pepe e aneto tritato. Decorate il piatto con le cozze tenute da parte, e servite.

Consiglio afrodisiaco: se volete aggiungere valore afrodisiaco a questo piatto mediterraneo e saporito, aggiungete alle cozze aperte e alle vongole una generosa spruzzata di pepe nero.

CHARLOTTE ALLA FRUTTA ESOTICA

Ingredienti:

50g di farina, 50g di burro, 50g di albume, 50g di zucchero a velo, cacao, ananas, fragole, mango, gelato fior di latte, salsa caramello

Preparazione:

Amalgamate in una ciotola la farina, il burro morbido, l'albume, lo zucchero a velo. Da questo impasto, prendete una cucchiaiata e mescolatela al cacao per ottenere una parte di pasta scura. Stendetela su un foglio di carta da forno, già sulla placca, e fate delle righe oblique, come il passaggio di un pettine o con una spatola dentata. Mettete la placca nel freezer e lasciatela un paio d'ore. Nel frattempo avrete terminato di amalgamare l'impasto bianco. stendetelo sopra quello scuro e mettetelo nel forno a 200 gradi per sei minuti. Tagliate la pasta ancora morbida in strisce e usatele per fare quattro anelli in cui preparerete le charlotte alternando gelato e frutta mista a pezzi. Completate il piatto con una pallina di gelato, fragole e salsa caramello.

Consiglio afrodisiaco:

Naturalmente si tratta di un dessert che unisce la golosità alla leggerezza e all'esotismo della frutta. Starà benissimo in un menù afrodisiaco fresco, preludio a un incontro di sesso solare e divertito. Provate a lasciar sciogliere sulla lingua il gelato e i pezzi di frutta mentre il vostro partner vi fa rabbrivire di baci e carezze. Un binomio irresistibile.

Informazioni trovate in i seguenti siti:

http://ricette.adamoweb.it/cocktail/nazionali/nazionali_paradisiaco.htm

<http://news2000.libero.it/noi2000/16348.jhtml>

A BOLOGNA LA GRASSA

Il giorno 24 marzo, noi ragazze della 2B IAM dell'IPSIA ci siamo recate a Bologna accompagnate dalle professoressa De Candido e Fiducia. La professoressa De Candido aveva fornito del materiale informativo, tratto da guide turistiche, sui vari luoghi da visitare.

Siamo partite dalla stazione di Pordenone alle 6.10, con arrivo a Bologna alle 9.36 e rientro alle ore 22.12.

Il nostro percorso d'istruzione ha compreso la visita dei seguenti luoghi:

- § Museo Ostetrico "G.A. Galli" presso Palazzo Poggi (sede dell'Istituto delle Scienze dell'Università);
- § Museo di Anatomia Umana Normale per l'osservazione di preparati anatomici in cera del Settecento;
- § Museo della Specola per l'osservazione degli strumenti utilizzati da astronomi bolognesi dal 1704 ai primi dell'Ottocento.

MUSEO OSTETRICO "G.A. GALLI"

Al Museo Ostetrico "G.A. Galli" una guida ci ha accolto e introdotte nelle sale. La prima sala ospitava tavole anatomiche in cera, modelli d'argilla che rappresentavano gli organi umani e strumenti chirurgici. L'ideatore del museo fu il medico bolognese Giovan Antonio Galli, che fece realizzare in cera le tavole che dovevano fornire un'introduzione anatomica all'insegnamento, mentre il nucleo più consistente del corredo, ossia i modelli di utero a grandezza naturale che mostrano le fasi della gravidanza e le diverse situazioni fetali, sono stati fabbricati in argilla.

In un'altra sala c'era una macchina ostetrica, costruzione in legno, che consentiva agli allievi di esercitarsi nelle principali manovre dell'Arte. All'interno di un utero in cristallo veniva posto un feto pieghevole che gli studenti, con gli occhi bendati, dovevano e-

strarre sotto lo sguardo attento del maestro.

MUSEO DI ANATOMIA UMANA NORMALE

Il museo di Anatomia Umana Normale ospita le settecentesche cere anatomiche, appartenute all'istituto delle scienze tra cui la collezione dell'artista Ercole Lelli, dei coniugi bolognesi Giovanni Manzolini e Anna Morandi Manzolini e le opere del ceroplasta fiorentino Clemente Susini.

Nel 1742 Lelli fece la rappresentazione in cera della completa osteologia e miologia umana, vale a dire lo studio delle ossa e dei muscoli.

La classe ha potuto osservare la collezione di Lelli che comprende otto statue a grandezza naturale: i due famosi nudi Adamo ed Eva, due scheletri, quattro statue miologiche, tra cui due scorticati riprodotti nel Teatro Anatomico.

La classe ha potuto osservare anche la famosa Venerina di Clemente Susini, calco in cera di una donna nella quale si notavano tutte le parti del corpo che si potevano comporre e scomporre.

LA SPECOLA

La classe, accompagnata da una guida, si è recata presso il Palazzo Poggi, che comprende la Specola, un osservatorio pubblico diviso in tre stanze, la sala Meridiana, la sala della Torretta e la sala dei Globi. Nelle prime due stanze sono custoditi vari oggetti antichissimi come l'astrolabio, gli orologi solari, il cannocchiale quadrangolare. La Specola è un'apertura circolare in cima alla torretta dove gli astronomi potevano vedere le stelle. Carducci vi fece l'esperimento che doveva verificare il movimento di rotazione della Terra e dove costruì la lente a tasselli per un telescopio.

L'esperienza compiuta ci ha interessato molto ed abbiamo approfondito le nostre conoscenze riguardo l'anatomia e l'astronomia è stato ampiamente raggiunto.

(La classe II B IAM)

VESTIAMOCI CASUAL

Il lavoro che abbiamo svolto nell'ambito della disciplina **Disegno** è il frutto dell'impegno di ognuna di noi nel creare qualcosa di innovativo che possa influenzare la moda del futuro.

Il progetto prevede la creazione di un disegno che riguarda l'abbigliamento *casual*. Questo tipo di abbigliamento, per quanto riguarda il giorno, può essere indossato per esempio per lo shopping, la palestra, le varie attività di routine in città, il lavoro, la scuola e tante altre cose.

E per quanto riguarda la sera, invece, può essere usato per gli incontri con gli amici o per il cinema, ecc...

Abbiamo usato diversi **tessuti e materiali**, dal jeans alla pelle.

Le tipologie di capi che rientrano nel casual sono:

- ☞ la tuta e la salopette: si prestano ad un utilizzo in ambienti informali.
- ☞ La camicia hawaiana e la sahariana sono i classici capi vacanzieri.
- ☞ T-shirt e felpe con cappuccio maglioni gilet lupetti per le giornate all'aria aperta.
- ☞ Calzoncini vari bermuda k-way per le giornate più noiose.

(Aisha Offeh, Francesca Toffolo, Tatiana De Nardi)

Gli stili del casual

L'abbigliamento casual contempla tanti vari stili:

- **Casual Basic:** molto semplice ed essenziale
- **Casual Home-wear:** over-size unisex
- **Casual sports-wear:** comodo, igienico e tecnologico
- **Casual street-wear:** più fantasioso e trendy

VENITE ALLA NOSTRA SFILATA

Ciao, siamo due ragazze della 2C IAM e vogliamo parlare della sfilata di fine anno scolastico. Abbiamo deciso di parlare di questo avvenimento perché noi vi partecipiamo e poi perché.....

La sfilata si svolge l'ultimo venerdì di maggio all'Auditorium Concordia e sono invitate tutte le persone che vogliono assistervi.

Gli abiti si riferiscono agli anni '50 e li abbiamo realizzati durante l'anno scolastico. Noi della 2C abbiamo anche realizzato un abito da cavallerizza dopo averlo abbiamo disegnato: è un abito inglese

(Ilaria Bianchi e Manuela Bot)



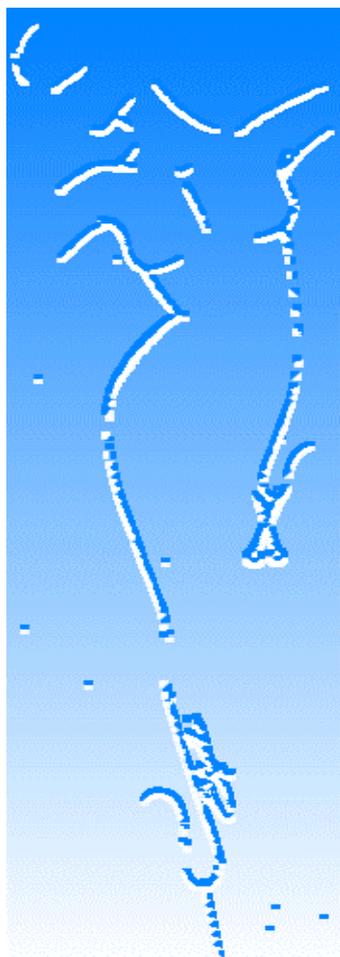
María Rita Brunazzi Oil on Canvas

pagina: www.gablesart.com/brunazzi/cavallerizza.html

"La Piccola Cavallerizza"

VENITE ALLA NOSTRA SFILATA

La sfilata si svolge Venerdì 28 /05/ 2004 ore 10.00 -16.00
presso l'Auditorium "Concordia" di Pordenone.



Potrete assistere alla presentazione dei modelli progettati e realizzati dalle allieve dell'IPSIA

"Lino Zanussi" di Pordenone

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

- ABITI DA MATTINA (CASUAL)
- ABITI DA POMERIGGIO (COCKTAIL)
- COSTUMI TRADIZIONALI POPOLARI FRIULANI
- COSTUMI DA CARNEVALE
- COSTUMI D'EQUITAZIONE
- ABITI DA SERA
- ABITI DA SPOSA

PREMIAZIONI E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI: "*VESTIRE L'ACQUA*".

"I COSTUMI LONGOBARDI" e

"L'ABITO FANTASIA"

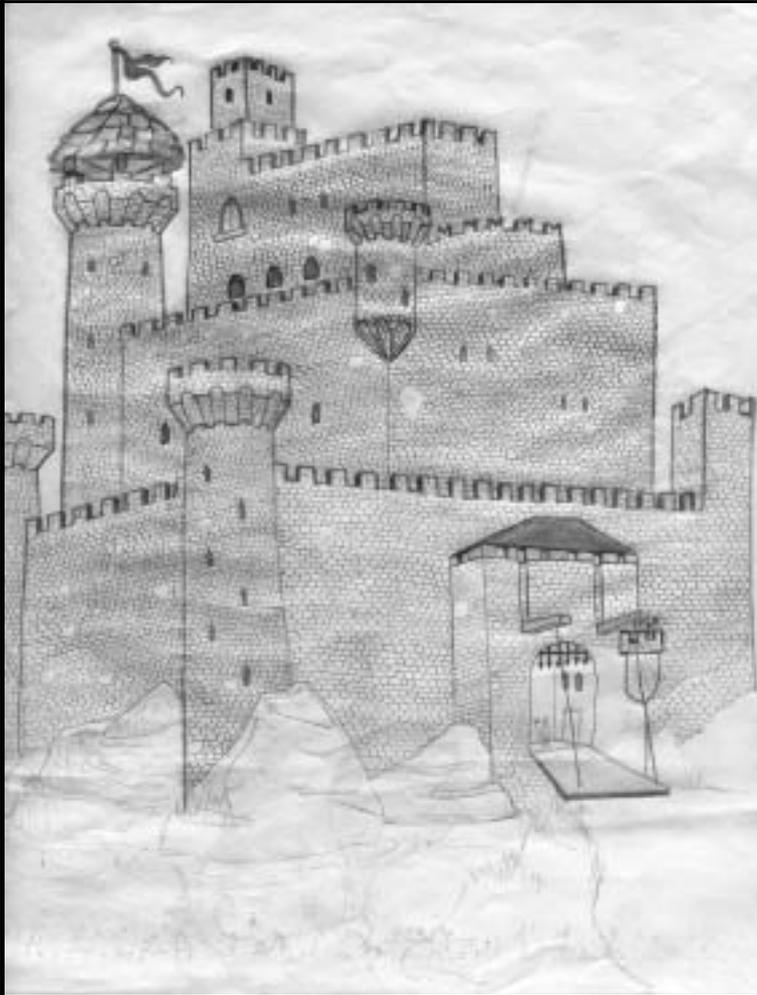
CONCLUSIONE CON INTERVENTO
DEGLI ESPERTI DEL SETTORE



Ammirate
gli splendidi
disegni di
Marco Valeri
IV B TIM
dell'IPSIA



Guerrieri e castelli nella fantasia di Marco Valeri





Marinare, che passione

È mattina. Fuori c'è un bellissimo sole. La sveglia suona ma voi pensate: "oggi non ho proprio voglia di andare a scuola".

A tutti è capitato almeno una volta di marinare la scuola, forse sarà per le interrogazioni o compiti in classe, sarà l'avvicinarsi delle vacanze estive e quindi la mancanza di voglia di studiare, oppure solo per la voglia di provare una nuova esperienza, quasi come il fumare.

La voglia di andare a scuola non manca (questo varia da persona a persona), ci sono varie motivazioni che spingono i ragazzi a continuare e ad impegnarsi. Però, con il passare del tempo questi propositi spariscono e, di certo, sembra da pazzi avere avuto delle idee simili.

Secondo un sondaggio riportato dal sito: <http://www.bank4fun.it/it/life/scuola/2031.html>

Il 19,9 % dei ragazzi odia la scuola e non ci vorrebbe proprio andare; secondo il 54,4 % dei ragazzi la scuola non è proprio il massimo ma può essere molto utile andarci. Però, non si potrebbe mai sapere, alla fine potrebbero anche cambiare idea! Il rimanente 15,7% dei ragazzi possono dire soddisfattissimi: "La scuola? L'ho finita". Ma molti di loro ripensano ai bei momenti passati dentro i cancelli della scuola, con gli amici e forse anche un po' con

i professori e ci dicono che vorrebbero tornarci ma noi pensiamo che siano pazzi, perché come si fa a dire che si vorrebbe tornare a scuola?

Dal sito: <http://www.bank4fun.it/it/life/scuola/1246.html>

Chi non ha mai avuto una forte, anzi, fortissima voglia di marinare la scuola?

La mattina ci si alza per andare a scuola anche se si vorrebbe rimanere ancora un po' in quel letto caldo e morbido a dormire, poi, quando ci si trova davanti ai cancelli della scuola arriva di colpo l'indecisione:

"entro o non entro, e se poi mi beccano?". Il rischio è molto alto perché i professori potrebbero accorgersi dell'azione compiuta e quindi potrebbero anche prendere dei provvedimenti. Il "pericolo" più che altro sarebbe se i genitori lo venissero a sapere e di certo non la farebbero passare liscia, riempirebbero i loro figli di punizioni e urlate. Però se un ragazzo va in marina giusto il giorno dei colloqui con i genitori, diciamoci la verità, è davvero stupido, perché dopo, i professori chiedono ai genitori il motivo per cui il loro figlio non era a scuola quel giorno.

Ci sono vari motivi che spingono uno studente a non andare a scuola, come interrogazioni e compiti in classe, problemi con compagni ed anche solo per la voglia di provare. Gli studenti dovrebbero anche capire, però, che marinando la



scuola rimangono indietro con le lezioni e poi a casa dovrebbero impegnarsi il doppio nello studio per recuperare tutto quanto.

In un sito internet abbiamo trovato dei modi di dire per "marinare la scuola", eccone alcuni:

- Ancona** "Fare sega" o "Fare seghino"
- Fare sega**
- Arezzo** "Fare Chiodo"
- Ascoli Piceno** "Salare"
- Bari** "Fare X (ics)"
- Bergamo** "Impiccare"
- Brescia** "Bruciare"
- Brindisi** "Saltare la piomba"
- Bologna** "Fare berna", "Fare buco", "Fare fuga" o "Fare fuoco"
- Bolzano** "Marinare"
- Cagliari** "Fare vela"
- Campobasso** "fare spago"
- Catania** "Fare càlia" o "caliàrsela" o "caliàre la scuola"
- Chieti** "Fare filone"
- Cosenza** "Tirare filone" o "allazzare"
- Cuneo** "Tagliare" o "Fare sega"
- Firenze** "Fare festa" o "Fare

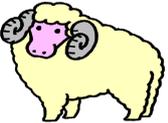
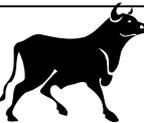
(Continua a pagina 27)



Comicoscopo A cura di Elisabetta Fabbro, Il C IAN

Attento a non prendere una bastonata:
non sempre è bello vedere le stelle!!!

Se vi siete alzati con la luna storta, raddrizzatela prima di uscire

	Ariete	I nati in questo segno, come si vede dal simbolo, sono dotati di antenne telescopiche che consentono di prendere tutte le stazioni della radio in macchina, e nelle zone consentite!	21 marzo – 20 aprile
	toro	Chi è nato in questo segno era un cavallo a tre teste causate dalla troppa invidia, curiosità e voglia di spettegolare.	21 aprile – 20 maggio
	gemelli	I nati in questo segno erano dei mendicanti: ovunque passavano trasformavano tutto in frutta, perché erano affetti dal morbo del fruttopazzo.	21 maggio – 21 giugno
	cancro	I nati in questo segno, in una vita precedente, erano principesse che alla sera si trasformavano in orco, per le troppe parolacce che dicevano.	22 giugno – 23 luglio
	leone	Quelli nati sotto questo segno erano rospi ricoperti da una pellaccia rugosa, e di un colore fosforescente	24 luglio – 23 agosto
	vergine	Quelli nati in questo segno erano grassi come una mucca, con la lingua biforcuta tante erano le bugie che dicevano! Vaegognatevi!	24 agosto – 23 settembre
	bilancia	I nati in questo segno, in una vita precedente erano ricchi sfondati ciononostante, ogni qualvolta uscivano dal castello, puzzavano di mucca!!! Lavatevi puzzoni!!	24 settembre – 23 ottobre
	scorpione	Chi è nato in questo segno, in una vita precedente, nell'antichità, era un ubriacone spavaldo, ed aveva difficoltà ad esprimersi perché la sua bocca era a forma di papera.	24 ottobre – 23 novembre
	capricorno	Chi è nato in questo segno era una pozzanghera: ogni persona che la calpestava dava una forma diversa a ciascuna parte del corpo.	22 dicembre – 20 gennaio
	sagittario	Quelli nati in questo segno, erano degli allevatori di animali da soma perché loro non sapevano domarsi.	23 novembre – 21 dicembre
	acquario	Quelli nati in questo segno erano dei contadini che coltivavano capelli per poi darli a chi non ne aveva.	21 gennaio – 19 febbraio
	pesce	Quelli nati in questo segno erano dei castori con denti lunghi 2 metri: essi servivano per respirare quando si tuffavano in acqua.	20 febbraio – 20 marzo